

Proseguono i tour Virtuali di FIAB Ravenna, percorsi individuali, senza accompagnamento, nel rispetto dei recenti DCPM che non consentono uscite di gruppo.

Questa settimana il nostro itinerario sarà Milano Marittima percorrendo la pineta di Classe.

È un percorso ciclabile ad anello di circa 55 chilometri su asfalto e sterrato che ha per oggetto le luminarie natalizie della nota località balneare.

[Garmin del percorso](#)

L'itinerario virtuale inizia in Piazza Dei Caduti per proseguire in Via Baccarini, poi in Via San Mama, raggiungendo Via Ravegnana che attraversiamo immettendoci nella ciclabile di Via Galilei che costeggia il canale Lama. In prossimità della rotonda Gran Bretagna usiamo l'attraversamento pedonale per portarci sul lato destro e raggiungere il vicino attraversamento pedonale per portarci sul lato sinistro di Via Romea Sud, in prossimità del ponte ciclopedonale di Ponte Nuovo.

Manteniamo la ciclabile direzione sud fino alla Basilica di Classe. Svoltiamo a sinistra in Via Classense che percorriamo fino a Via Morgagni, ultima traversa a destra prima del passaggio a livello. La strada termina con l'ingresso a sinistra di un tratto ciclabile che costeggia la ferrovia Adriatica, in corrispondenza con l'intersezione di Via Flavio Biondo. Qualche curva a gomito, dove consigliamo prudenza, e passiamo sotto il viadotto Classicana. Usciamo dalla ciclabile in prossimità di un passaggio a livello incustodito.

Oltrepassiamo la strada ferrata e svoltiamo alla prima strada a destra, direzione sud, pista ciclabile battuta che costeggia un ampio canale, popolato dalle più disparate specie di uccelli di valle. Oltrepassato il chilometro nove incrociamo Via della Sacca che percorriamo per un breve tratto fino ad entrare nella pineta di Classe, Ciclabile Guglielmo Miserocchi e Ivano Pasi, tratto in terra battuta, molto scorrevole. Attenzione ai bikers! Pertanto è bene seguire alcuni facili consigli per evitare sorprese.

Procedere mantenendo la destra; non fermarsi per lasciar passare chi vi segue; segnalate la vostra presenza in curve cieche. Ricordate inoltre che il saluto è sempre gradito.

Dopo uno zig-zag iniziale incontriamo una curva a destra, poi rettilineo per circa un chilometro e mezzo. In prossimità del bivio, al cartello Cervia/parco 1° maggio, svoltiamo a sinistra direzione Cervia.

Al decimo chilometro oltrepassiamo il ponte sul Fosso Ghiaia, notiamo due pietre miliari col simbolo CLS.

Alla nostra destra, i resti del manufatto denominato "delle Botole" distrutto a seguito degli eventi bellici nell'anno 1944

Di fronte, l'ingresso del percorso 1 "Le querce di Dante" che percorriamo nel primo tratto rettilineo fino al canale Montone. I km sono 14

Svoltiamo a sinistra costeggiando il canale. Giunti al ponte di legno attraversiamo il canale e costeggiamo per un breve tratto l'argine destro del Torrente Bevano. Svoltiamo a destra oltrepassando il ponte di Via delle Cave, poi a sinistra costeggiando l'argine destro del Bevano, fino al Cubo Magico Bevanella. Una ripida discesa e costeggiando il perimetro del Centro raggiungiamo il tracciato sterrato che costeggia il canale Pergami, direzione sud, verso Viale dei Lombardi. Siamo al chilometro 19

Svoltiamo a sinistra e seguiamo il Viale passando tutta Lido di Classe, oltrepassiamo il fiume sul Fiume Savio e svoltiamo a sinistra direzione lungomare di Lido di Savio, Viale Romagna. Dopo una

semicurva la strada prosegue col nome di Viale Matteotti, siamo nel Comune di Cervia in località Milano Marittima.

Due chilometri e siamo nel cuore di MiMa alla Rotonda 1° Maggio, la meta del nostro percorso. Proseguiamo dritto, la strada assume il nome di Viale Gramsci. Alla Rotonda Don Minzoni svoltiamo a destra in Via Oberdan e ancora a destra in Viale Vittorio Veneto per immetterci nuovamente in Viale Gramsci, svoltando a destra in Via Fabio Filzi. Percorriamo a ritroso Viale Matteotti fino al Canale. Svoltiamo a sinistra in Viale Jelenia Gora costeggiamo la pineta, il centro sportivo, la casa delle farfalle. La strada compie due semicurve, poi assume il nome di Viale Aldo Ascione, direzione nord. Al trentunesimo chilometro svoltiamo a destra lasciando la ciclabile in sede propria per rientrare in ciclabile in Viale Nullo Baldini, direzione Est. Alla nostra destra notiamo i resti della cupola della Discoteca Woody Woodpecker. Al termine della ciclabile manteniamo la sinistra e imbocchiamo Viale Lord Byron, direzione Lido Di Savio/Lido Di Classe. Attraversiamo nuovamente il ponte sul Fiume Savio, Lido di Classe per ritornare sullo sterrato che conduce al Cubo Magico. Procediamo a ritroso sino al ponte di legno sul canale Montone, dove a differenza dell'andata, entriamo nel tratto pinetale dell'Ortazzo Ortazzino con la torretta e il capanno di avvistamento affacciati sulle zone umide.

Il tratto è una single track di circa tre chilometri che conduce al ponte di legno che attraversa il Fosso Ghiaia. Raggiunto l'argine sinistro svoltiamo a monte, a sinistra costeggiando il canale per un chilometro. In prossimità del ponte delle botole svoltiamo a destra addentrandoci nell'ultimo tratto. Dopo circa due chilometri una curva a gomito verso sinistra, poi uno zig-zag e siamo in Via della Sacca, poi la ciclabile che costeggia il canale, fino al passaggio a livello. Breve tratto di ciclabile a fianco ai binari e siamo in Via G. Morgagni che percorriamo tutta, direzione nord. All'incrocio svoltiamo a sinistra in Via Classense, apprezzando il piccolo paese di Classe, il retro della mastodontica Basilica e un'utile fontana. Imbocchiamo la ciclabile percorsa all'andata, fino alla rotonda Grecia, lì proseguiamo dritto per cinquecento metri, poi attraversiamo al passaggio pedonale per proseguire in Via Romea verso Via Cesarea. All'intersezione con Via Mangagnina svoltiamo a sinistra dove in sede promiscua, prima è ciclabile poi giungiamo in Via Ravegnana. Svoltiamo a destra e seguiamo la strada direzione centro che dopo la porta monumentale assume il nome di Via Castel San Pietro. Oltrepassiamo Porta Sisi e siamo in Via Mazzini al termine del nostro percorso.